

Organizzazioni nazionali di volontariato:  
 effettivo: Francesco Beolchini;  
 supplente: Mauro Casinghini;

Corpo Nazionale del soccorso alpino e speleologico:  
 effettivo: Pier Giorgio Baldracco;  
 supplente: Corrado Camerini;

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale:  
 effettivo: Bernardo De Bernardinis;  
 supplente: Stefano La Porta;  
 supplente: Leonardo Arru;

Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia:  
 effettivo: Piergiorgio Scarlato;  
 supplente: Paola Montone;

Consiglio nazionale delle ricerche:  
 effettivo: Enrico Brugnoli;  
 supplente: Gian Paolo Cavinato;  
 supplente: Massimiliano Pasqui;

Conferenza Unificata Stato-Regioni-Città ed autonomie locali:  
 effettivo: Guglielmo Berlasso;  
 effettivo: Roberto Tonellato;  
 supplente: Roberto Oreficini Rosi;

Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile:  
 effettivo: Marco Proposito;  
 supplente: Paolo Massaniso;

2. In caso di impedimento o di assenza del Capo del Dipartimento della protezione civile, il Comitato Operativo di protezione civile è presieduto dal Capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno.

3. Alle riunioni possono essere invitati qualificati rappresentanti delle istituzioni regionali e locali di protezione civile interessati a specifiche emergenze, nonché rappresentanti delegati di altri Enti o Amministrazioni, Società di servizi ed Aziende.

Il presente decreto verrà trasmesso agli organi di controllo previsti dalla normativa vigente.

Roma, 24 aprile 2014

*Il Presidente:* RENZI

14A04350

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 maggio 2014.

**Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi tra il 30 gennaio ed il 18 febbraio 2014 nel territorio della regione Veneto.**

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
 NELLA RIUNIONE DEL 16 MAGGIO 2014

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

Visto l'art. 10 del decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

Considerato che tra il 30 gennaio ed il 18 febbraio 2014 il territorio della regione Veneto è stato colpito da eventi atmosferici di eccezionale intensità tali da causare una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, provocando l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni;

Considerato che tali eventi hanno determinato fenomeni franosi, mareggiate, danneggiamenti alle opere di difesa idraulica, ad edifici pubblici e privati, alle infrastrutture varie ed alle attività produttive;

Considerato, altresì, che gli stessi eventi hanno provocato eccezionali accumuli nevosi nelle zone montane con conseguenti ripercussioni sulla viabilità e sulla sicurezza degli edifici, allagamenti, l'interruzione di collegamenti viari e della rete dei servizi essenziali determinando, quindi, forti disagi alla popolazione interessata;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere tempestivamente a porre in essere tutte le iniziative di carattere straordinario finalizzate al superamento della grave situazione determinatasi a seguito degli eventi meteorologici in rassegna;

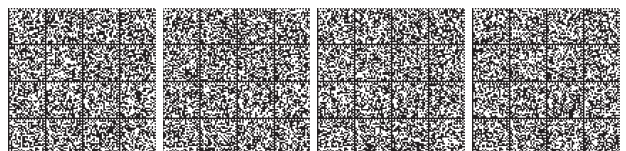
Tenuto conto che detta situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;

Visto il decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2014, adottata al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 1-*bis* del sopra citato decreto-legge n. 4/2014;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 165 del 24 aprile 2014, con la quale è stata data attuazione alla richiamata disposizione normativa;

Viste le note della regione Veneto dell'8 e del 28 febbraio 2014;



Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012 concernente gli indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri e per la predisposizione delle ordinanze di cui all'art. 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli esiti dei sopralluoghi effettuati dai tecnici del Dipartimento della protezione civile il giorno 6 febbraio 2014;

Ritenuto, quindi, che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'art. 5, comma 1 della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni, per la dichiarazione dello stato di emergenza;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Delibera:

Art. 1.

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, è dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi tra il 30 gennaio ed il 18 febbraio 2014 nel territorio della regione Veneto.

2. Per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile, acquisita l'intesa della Regione interessata, in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, nei limiti delle risorse di cui al comma 4.

3. Alla scadenza del termine di cui al comma 1, la regione Veneto provvede, in via ordinaria, a coordinare gli interventi conseguenti all'evento finalizzati al superamento della situazione emergenziale in atto.

4. Per l'attuazione dei primi interventi nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed indispensabili fabbisogni, si provvede nel limite di euro 27.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della legge 24 febbraio 1992, n. 225, che presenta le necessarie disponibilità.

La presente delibera verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 maggio 2014

*Il Presidente:* RENZI

14A04346

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 maggio 2014.

**Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2013 nel territorio della regione Autonoma della Sardegna.**

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
NELLA RIUNIONE DEL 16 MAGGIO 2014

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

Visto l'art. 10 del decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2013, con la quale è stato dichiarato, per centotanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2013 nel territorio della regione Autonoma della Sardegna;

Considerato che la dichiarazione dello stato di emergenza è stata adottata per fronteggiare situazioni che per intensità ed estensione richiedono l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

Viste le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 122 del 20 novembre 2013 recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2013 nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna", nonché le successive ordinanze n. 137 del 13 dicembre 2013 e n. 152 del 26 febbraio 2014;

Vista la nota del 16 aprile 2014 con cui il Commissario delegato ha relazionato in ordine agli interventi posti in essere ai sensi delle sopra citate ordinanze, rappresentando l'esigenza di continuare ad avvalersi dei poteri derogatori finalizzati al superamento del contesto emergenziale inerente agli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nel mese di novembre 2013 nel territorio regionale;

Vista la nota del Presidente della regione Autonoma Sardegna del 23 aprile 2014 con la quale è stata richiesta la proroga dello stato di emergenza per ulteriori centotanta giorni;

Ritenuto che il complesso delle attività poste in essere in relazione alla straordinarietà della situazione di emergenza in atto richiede ulteriori tempi di attuazione per il completamento degli interventi idonei a ricondurre le situazioni di fatto in un contesto di competenze ordinarie;

